SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

DOW ITALIA DIVISIONE COMMERCIALE S.R.L.

Scheda di dati di sicurezza secondo il Regolamento UE n° 2015/830

Nome del prodotto: BETACLEAN™ 3350

Data di revisione: 29.08.2016
Versione: 8.1
Data di stampa: 31.03.2017

DOW ITALIA DIVISIONE COMMERCIALE S.R.L. raccomanda di leggere con attenzione la Scheda di Sicurezza (SDS) del prodotto in ogni sua sezione. Il documento contiene informazioni importanti. L'azienda che riceve il documento dovrà seguire le precauzioni in esso identificate, salvo nel caso in cui le condizioni di uso presso l'azienda richiedano l'adozione di misure o azioni più adeguate, diverse da quelle descritte.

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto
Nome del prodotto: BETACLEAN™ 3350

Nome chimico della sostanza: n-eptano
CASRN: 142-82-5
N. CE: 205-563-8
Numero di registrazione REACH: 01-2119457603-38

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Usi identificati: Pulitore. Per applicazioni nel settore automobilistico.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÁ
DOW ITALIA DIVISIONE COMMERCIALE S.R.L.
VIA ALBANI 65
20148 MILANO
ITALY

Numero telefonico Servizio Assistenza Clienti: (31) 115 67 2626
SDSQuestion@dow.com

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA
Numero telefonico di chiamata urgente attivo 24 ore su 24: 0034 9775 43620
In caso di emergenze locali contattare: +39 335 6979115
telefono Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI): 02-66101029

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008.
Liquidi infiammabili - Categoria 2 - H225
Irritazione cutanea - Categoria 2 - H315
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola - Categoria 3 - H336

Pericolo in caso di aspirazione - Categoria 1 - H304
Tossicità acuto per l'ambiente acquatico - Categoria 1 - H400
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Categoria 1 - H410
Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n° 1272/2008 [CLP/GHS]:

Pittogrammi di pericolo

Avvertenza: PERICOLO

Indicazioni di pericolo

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P261	Evitare di respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol.
P301 + P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P331	NON provocare il vomito.
P370 + P378	In caso d'incendio: utilizzare sabbia secca, prodotto chimico secco o schiuma resistente all'alcool per estinguere.

2.3 Altri pericoli
Nessun dato disponibile

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Questo prodotto è una sostanza.

CASRN / N. CE / N. INDICE	Numero di registrazione REACH	Concentrazione	Componente	Classificazione: REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

CASRN 142-82-5 **N. CE** 205-563-8 **N. INDICE** 601-008-00-2	01-2119457603-38	<= 100,0 %	n-eptano	Flam. Liq. - 2 - H225 Skin Irrit. - 2 - H315 STOT SE - 3 - H336 Asp. Tox. - 1 - H304 Aquatic Acute - 1 - H400 Aquatic Chronic - 1 - H410

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Informazione generale: Gli addetti al primo soccorso dovrebbero fare attenzione ad auto-proteggersi ed usare l'abbigliamento protettivo raccomandato (guanti resistenti ai prodotti chimici, protezione dagli spruzzi). Se esiste una possibilità di esposizione riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

Inalazione: Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di arresto respiratorio, praticare respirazione artificiale. Se si pratica la respirazione bocca a bocca, utilizzare mezzi di protezione per la persona che pratica il pronto soccorso (maschera tascabile, ecc.). In caso di respirazione difficile, far somministrare ossigeno da personale qualificato. Chiamare un medico o trasportare al pronto soccorso.

Contatto con la pelle: Lavare con molta acqua. Deve essere disponibile nell'area di lavoro una doccia di soccorso d'emergenza idonea.

Contatto con gli occhi: Lavare abbondantemente gli occhi con acqua per alcuni minuti. Se usate, togliere le lenti a contatto dopo i primi 1-2 minuti. Proseguire il lavaggio ancora per diversi minuti. Se si verificano effetti indesiderati consultare un medico, preferibilmente un oculista. Deve essere disponibile nelle aree di lavoro il lavaggio oculare di emergenza idoneo.

Ingestione: Non indurre il vomito. Chiamare un medico e/o trasportare la persona immediatamente in un pronto soccorso.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: In aggiunta alle informazioni riscontrate all'interno della Descrizione relativa alle misure di primo soccorso (riportate di sopra) e all'interno delle Indicazioni relative alle cure mediche immediate e ai trattamenti speciali richiesti (riportate di sotto), un qualsiasi altro sintomo/effetto rilevante è illustrato nella Sezione 11: Informazioni Tossicologiche.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Note per il medico: Mantenere un livello adeguato di ventilazione e somministrazione di ossigeno al paziente. La decisione se indurre vomito o meno deve essere presa da un medico. Se viene praticata lavanda gastrica si suggerisce controllo endotracheale e/o esofageo. Pericoli da aspirazione polmonare devono essere valutati nei confronti della tossicità, quando si prende in considerazione la lavanda gastrica. L'esposizione puó aumentare l'irritabilità miocardica. Non somministrare farmaci simpaticomimetici (p.es. epinefrina) se non in caso di assoluta necessità. Nessun antidoto specifico.

Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente. Il contatto con la pelle può aggravare dermatiti preesistenti.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata. Estintori a polvere chimica. Estintori ad anidride carbonica. Schiuma. Sono da preferire, se disponibili, schiume sintetiche di tipo universale (comprese quelle di tipo AFFF) o schiume a base di proteine. Le schiume a prova di alcool (tipo ATC) possono anche funzionare.

Mezzi di estinzione non idonei: Non usare getto d'acqua diretto. Un flusso di acqua diretto puó non essere efficace per estinguere l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Prodotti di combustione pericolosi: Durante un incendio il fumo puó contenere il materiale originario oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti. Prodotti pericolosi di combustione possono includere, ma senza limitarsi a: Monossido di carbonio. Anidride carbonica.

Rischi particolari di incendio e di esplosione: Collegare a terra elettricamente tutta l'attrezzatura. Miscele di questo prodotto sono facilmente infiammabili anche a mezzo di scariche elettrostatiche. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono spargersi ed accumularsi negli strati bassi del terreno. Ignizione e/o ritorno di fiamma sono possibili. A temperatura ambiente delle miscele infiammabili possono essere presenti nello spazio libero dei contenitori dove si trovano i vapori. Delle concentrazioni di vapori infiammabili possono accumularsi a temperature superiori al punto di ignizione; vedi Sez. 9.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Procedura per l'estinzione dell'incendio: Allontanare il personale non addetto.Isolare la zona di pericolo e vietare l'accesso a chi non sia autorizzato. Stare sopravento; tenersi fuori da piccole aree dove i gas (fumi) possono accumularsi. L'acqua puó non essere efficace per spegnere il fuoco. Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e le zone incendiate finché l'incendio è domato e il pericolo di ignizione è passato. Non utilizzare un getto d'acqua diretto. Puó estendere l'incendio. Eliminare fonti di ignizione. Rimuovere il contenitore dall'area dell'incendiose è possibile farlo senza pericolo. Liquidi infiammati possono essere rimossi con abbondante flusso d'acqua per proteggere il personale e minimizzare i danni nell'area circostante. Evitare accumulo di acqua. Il prodotto puó essere trasportato sulla superficie dell'acqua spargendo fuoco o contattando una fonte d'ignizione. Se possibile contenere l'incendio. L'acqua di spegnimento dell' incendio, se non è contenuta, puó causare danni ambientali. Consultare le sezioni "Misure da prendere in caso di fuoriuscita accidentale" e "Informazioni ecologiche" di questa Scheda di Dati di Sicurezza.

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi: Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti). Evitare il contatto con questo materiale durantele operazioni di spegnimento. Se il contatto è probabile, utilizzare abbigliamento da pompieri completo resistente ai prodotti chimici ed un autorespiratore. Se ció non fosse disponibile, indossare abbigliamento completo resistente a prodotti chimici ed un autorespiratore ed estinguere l'incendio da una posizione distante. Per l'equipaggiamento protettivo in situazioni di normale pulizia o anche dopo un incendio far riferimento alla relativa sezione di questa SDS.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Isolare la zona. Impedire l'accesso nella zona a personale non necessario e non protetto adeguatamente. Tenere il personale fuori dalle zone basse. Mantenere il personale fuori dalle zone confinate o mal ventilate. Tenersi sopravvento allo spargimento. Ventilare l'area dove è avvenuta la fuga o perdita del prodotto. Non fumare nella zona. Seguire le procedure per l'entrata in una zona confinata prima di entrarvi. Eliminare tutte le fonti d'ignizione nelle vicinanze di rovesciamenti o vapore rilasciato per evitare fuoco o esplosione. Pericolo di esplosione del vapore, tenere fuori dalle fogne. Per grossi spargimenti avvertire del pericolo di esplosione il pubblico esposto sottovento. Controllare l'area con un rivelatore di gas combustibili prima di rientrarvi. Mettere a terra e a massa tutti i contenitori e le attrezzature. Riferirsi alla Sezione 7, Manipolazione, per ulteriori misure precauzionali. Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali: È probabile che fuoriuscite o versamenti del prodotto in corsi d'acqua naturali possano uccidere gli organismi acquatici. Evitare che penetri nel suolo, nei fossi, nelle fognature, nei corsi d'acqua e/o nelle acqua di falda. Vedi sezione 12, Informazioni ecologiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Se possibile contenere il materiale versato. Assorbire con materiali come: Lettiera per gatti. Sabbia. Segatura. Collegare con messa a terra tutti i contenitori e le attrezzature utilizzate nella manipolazione. Pompare con equipaggiamento resistente alle esplosioni. Se disponibile, usare schiuma per soffocare o sopprimere. Raccogliere in recipienti adatti e correttamente etichettati. Vedere la sezione 13, Informazioni sullo Smaltimento, per ulteriori informazioni .

6.4 Riferimento ad altre sezioni: I riferimenti ad altre sezioni, qualora applicabili, sono stati forniti nelle sottosezioni precedenti.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: Tenere lontano da calore, scintille e fiamme. Evitare di respirare i vapori. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Non ingerire. Lavare accuratamente dopo la manipolazione. Tenere il contenitore chiuso ermeticamente. Usare solo con ventilazione adeguata. Non fumare, nè usare fiamme libere o altre fontidi ignizione nelle zone di manipolazione o stoccaggio. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono spargersi ed accumularsi negli strati bassi del terreno. Ignizione e/o ritorno di fiamma sono possibili. Fonti di ignizione possono includere luci di orientamento, fiamme, sigarette accese, scintille, radiatori, equipaggiamento elettrico e scariche statiche, senza tuttavia limitarsi a queste. Provvedere alla messa a terra di tutti i contenitori e di tutte le attrezzature prima di trasferire o usare il materiale. I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori. Non tagliare, trapanare, macinare, saldare o eseguire operazioni simili sopra o vicino ai contenitori vuoti. In base al tipo di operazioni puó essere necessario l'uso di attrezzature antiscintilla o antideflagranti. Non entrare nelle zone delimitate se non c'è ventilazione sufficiente. Non utilizzare mai aria pressurizzata per trasferire il prodotto, a meno che sia stata condotta una valutazione dei rischi che includa l'analisi dell'infiammabilità del prodotto. Vedere sezione 8, Controllo di Esposizione/ Protezione Individuale.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità: Minimizzare le fonti d'ignizione, quali depositistatici, calore, scintille o fiamme. Tenere il contenitore chiuso

ermeticamente. A temperatura ambiente delle miscele infiammabili possono essere presenti nello spazio libero dei contenitori dove si trovano i vapori.

Stabilità di magazzinaggio
Temperatura di stoccaggio:
> 5 - < 25 °C

7.3 Usi finali particolari: Si veda la scheda tecnica di questo prodotto per ulteriori informazioni.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo
I limiti di esposizione sono elencati qui sotto, quando esistenti.

Componente	Normative	Categoria della lista	Valore / Notazione
n-eptano	ACGIH	TWA	400 ppm
	ACGIH	STEL	500 ppm
	Dow IHG	TWA	100 ppm
	2000/39/EC	TWA	2 085 mg/m3 500 ppm
	IT OEL	TWA	2 085 mg/m3 500 ppm

8.2 Controlli dell'esposizione
Ingegneria dei sistemi di controllo: Utilizzare attrezature tecniche per mantenere le concentrazioni nell' aria al di sotto del limite o linee guida di esposizione. In assenza di limiti o guide di esposizione applicabili, utilizzare esclusivamente in sistemi a circuito chiuso o con ventilazione per estrazione locale. I sistemi di estrazione devono essere concepiti in modo tale da allontanare l'aria dalla fonte di vapori/aerosol e dalle persone che lavorano in quel luogo. Una concentrazione letale puó esistere in aree non sufficientemente ventilate.

Misure di protezione individuale
Protezioni per occhi/volto: Usare occhiali di sicurezza (con protezioni laterali). Gli occhiali di sicurezza (con protezioni laterali). dovrebbero essere conformi alla norma EN 166 o a una norma equivalente.
Protezione della pelle
Protezione delle mani: Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Viton. Polietilene. Neoprene. Polietilene clorurato. Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Polivinil alcol ("PVA"). Etil vinil alcool laminato ("EVAL"). Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: Gomma di butile. Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). Evitare di portare guanti fatti di: Gomma naturale ("latex") Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 4 o superiore (tempo di infiltrazione maggiore a 120 minuti secondo la norma EN 374). In caso di breve contatto si raccomanda l'uso di guanti con una classe di protezione 1 o superiore (tempo di infiltrazione superiore a 10 minuti secondo la norma EN 374). Lo spessore del guanto da solo non è un buon indicatore del livello di protezione che lo stesso fornisce contro una sostanza chimica, dato che tale livello è anche altamente dipendente dalla specifica composizione della stoffa con cui il guanto medesimo è stato fabbricato. Lo spessore deve, a seconda del modello e del tipo di stoffa, essere generalmente superiore agli 0.35 mm al fine di offrire una protezione sufficiente per contatti frequenti e prolungati con la sostanza. Come eccezione a questa regola generale, è noto che i guanti

laminati multistrato possono offrire una protezione prolungata anche se lo spessore è inferiore agli 0.35 mm. Altre stoffe aventi uno spessore inferiore agli 0.35 mm possono offrire una protezione sufficiente solamente quando è previsto un contatto a breve termine. AVVERTENZA: per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.
Altre protezioni: Usare abbigliamento protettivo impermeabile per questo prodotto. La selezione di specifici articoli come visiera protettiva, guanti, stivali, grembiule o tute intere dipende dal tipo di operazione.

Protezione respiratoria: Una protezione respiratoria dovrebbe essere indossata quando esiste il rischio di eccedere il limite di esposizione. Se non esistono linee guida o limiti di esposizione, utilizzare un respiratore omologato. La scelta di un respiratore a purificazione d'aria oppure a pressione d'aria positiva con alimentazione dall'esterno dipende dalle specifiche operazioni e dalle potenziali concentrazioni nell'aria del prodotto. In condizioni di emergenza utilizzare autorespiratori a pressione positiva di tipo approvato. In aree circoscritte o scarsamente ventilate, utilizzare autorespiratori di tipo approvato autocontenenti il respiro o linee centralizzate a pressione positiva con somministrazione d'aria ausiliaria.
Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici, tipo A (punto di ebollizione >65°C)

Controlli dell'esposizione ambientale
Vedere la SEZIONE 7: Gestione e stoccaggio, nonché la SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento relative a misure preventive dell'esposizione ambientale eccessiva durante l'uso e lo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	
Stato fisico	Liquido.
Colore	Incolore
Odore	Caratteristico
Limite olfattivo	Nessun dato di test disponibile
pH	Nessun dato di test disponibile
Punto/intervallo di fusione	Nessun dato di test disponibile
Punto di congelamento	-90 °C *Bibliografia*
Punto di ebollizione (760 mmHg)	98 °C a 1 013 hPa *Bibliografia*
Punto di infiammabilità.	**vaso chiuso** -4 °C *PMCC, ASTM D93*
Velocità di evaporazione (acetato di butile = 1)	Nessun dato di test disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Liquido infiammabile
Limite inferiore di esplosività	1 %(V) *Bibliografia*
Limite superiore di esplosività	6,7 %(V) *Bibliografia*
Tensione di vapore:	48 hPa a 20 °C *Bibliografia*
Denstià di Vapore Relativa (aria = 1)	Nessun dato di test disponibile

Densità Relativa (acqua = 1)	0,71 *Bibliografia*
Idrosolubilità	Insolubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	log Pow: 4,397 *stimato*
Temperatura di autoaccensione	215 °C *Bibliografia*
Temperatura di decomposizione	Nessun dato di test disponibile
Viscosità dinamica	0,4 mPa.s a 20 °C *Bibliografia*
Viscosità cinematica	Nessun dato di test disponibile
Proprietà esplosive	Nessun dato di test disponibile
Proprietà ossidanti	Nessun dato di test disponibile

9.2 altre informazioni

Peso Molecolare	Nessun dato disponibile

NOTA: I dati fisici qui presentati rappresentano valori tipici e non devono essere presi in considerazione come una singola specifica.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività: Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica: Stabile nelle condizioni di immagazzinaggio raccomandate. Vedi Sezione 7, Immagazzinaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: Polimerizzazione non avviene.

10.4 Condizioni da evitare: Il prodotto puó decomporsi per esposizione ad elevate temperature. Evitare scariche elettrostatiche.

10.5 Materiali incompatibili: Evitare contatto con: Ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Informazioni tossicologiche appare in questa sezione quando tali dati sono disponibili.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale

Tossicità bassa in caso di ingestione. Piccole quantità ingerite incidentalmente durante normali operazioni non dovrebbero causare danni; tuttavia l'ingestione di quantità più grandi puó causare danni. Puó causare effetti sul sistema nervoso centrale. L'ingestione può causare irritazioni gastrointestinali. Può causare nausea o vomito.

Per materiale(i) simile(i)

DL50, Ratto, maschio e femmina, > 5 000 mg/kg

Tossicità acuta per via cutanea
È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

Per materiale(i) simile(i)
DL50, Su coniglio, > 2 000 mg/kg Nessuna mortalità a questa concentrazione.

Tossicità acuta per inalazione
In aree circoscritte o scarsamente ventilate, i vapori possono accumularsi facilmente e causare perdita di conoscenza e morte. Sintomi di esposizione eccessiva possono essere effetti anestetici o narcotici:si possono verificare stordimento e vertigini. Puó causare un'irritazione respiratoria ed una depressione del sistema nervoso centrale. I sintomi possono includere mal di testa, vertigini e sonnolenza e degenerare in perdita di coordinazione e perdita di conoscenza. L'esposizione eccessiva puó aumentare la sensibilità all'epinefrina ed aumentare l'irritabilità miocardica (battiti cardiaci irregolari). Può causare nausea o vomito.

CL50, Ratto, maschio e femmina, 4 h, vapore, > 29,3 mg/l Nessuna mortalità a questa concentrazione.

Corrosione/irritazione cutanea
Un breve contatto puó causare una leggera irritazione cutanea con locale arrossamento.
Puó causare una sensazione di bruciore.
Puó causare prurito.
Puó causare secchezza e desquamazione della pelle.
Puó macchiare la pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Puó causare una lieve e transitoria irritazione agli occhi.
Puó causare una lesione corneale lieve e transitoria.
Puó causare dolore sproporzionato rispetto al grado di irritazione oculare.

Sensibilizzazione
Per sensibilizzazione della pelle:
Per materiale(i) simile(i)
Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sul porcellino d'India.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:
Non sono disponibili dati.

Tossicità sistemica su uno specifico organo bersaglio (esposizione singola
Può provocare sonnolenza o vertigini.
Via di esposizione: Inalazione
Organi bersaglio: Sistema nervoso centrale

Tossicità Sistemica su specifico Organo Bersaglio (Esposizione Ripetuta)
Sulla base dei dati disponibili, non si prevede che esposizioni ripetute provochino effetti ulteriori negativi importanti.
L'eptano è parte di una mistura che ha causato polineuropatia. D'altra parte, non esistono prove chiare che l'eptano causi effetti al sistema nervoso periferico.

Cancerogenicità
Non rilevati dati significativi.

Teratogenicità
Per materiale(i) simile(i) Non ha causato difetti alla nascita nè alcun altro effetto sul feto in animali di laboratorio.

Tossicità riproduttiva
Per materiale(i) simile(i) In studi su animali non interferisce sulla riproduzione.

Mutageneticità
I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi.

Pericolo di aspirazione
Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Informazioni ecotossicologiche appare in questa sezione quando tali dati sono disponibili.

12.1 Tossicità

Tossicità acuta per i pesci
Il materiale è altamente tossico per gli organismi acquatici sulla base di dati di tossicità acuta (LC50/EC50 tra 0.1 e 1 mg/L nelle specie più sensibili che sono state testate).

LL50, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), 96 h, 5,738 mg/l

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici
CE50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova statica, 48 h, 1,5 mg/l

CE50, crostaceo Chaetogammarus marinus, 48 h, 0,2 mg/l

Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche
EL50, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), 72 h, Biomassa, 4,34 mg/l

Altro, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), 72 h, Biomassa, 0,97 mg/l, stimato

12.2 Persistenza e degradabilità
Biodegradabilità: Si prevede che il materiale possa biodegradarsi molto lentamente (nell'ambiente). Non supera i test OECD/EEC per la biodegradabilità rapida. Il tasso di biodegradazione puó aumentare nel terreno o nell'acqua con l'acclimazione.

12.3 Potenziale di bioaccumulo
Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5).
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow): 4,397 stimato
Fattore di bioconcentrazione (BCF): 552 Pesce Misurato

12.4 Mobilità nel suolo
Si pensa che il materiale sia relativamente fermo sul suolo (koc maggiore di 5000).
Coefficiente di ripartizione (Koc): 2040 - 16000 stimato

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

12.6 Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Questo prodotto, quando smaltito nel suo stato inutilizzato o incontaminato, deve essere trattato come rifiuto pericoloso secondo la Direttiva UE 2008/98/EC. Tutte le prassi di smaltimento devono essere conformi con le leggi nazionali e provinciali, nonché con una qualunque normativa municipale o locale che regoli i rifiuti pericolosi. Per i materiali usati, contaminati e residuali possono essere necessarie delle valutazioni aggiuntive. Non scaricare nelle fogne, sul terreno o nei corpi idrici. Il metodo di smaltimento preferito è l'incenerimento in condizioni approvate e controllate utilizzando inceneritori adatti o appositamente progettati per lo smaltimento dei rifiuti chimici pericolosi.

La corretta attribuzione sia del gruppo CER che del codice CER a questo prodotto dipende dall'uso che si fa di esso. Contattare il servizio autorizzato di smaltimento rifiuti.

Metodi per il trattamento e lo smaltimento di imballaggi usati: I contenitori vuoti dovrebbero essere riciclati o smaltiti in una entità autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti. IMBALLAGGI CONTAMINATI: Lo smaltimento di imballaggi contaminati e delle acque di lavaggio deve avvenire in osservanza delle disposizioni legali nazionali e locali. Dopo essere stati lavati e dopo rimozione delle etichette, gli imballaggi vuoti possono essere mandati nei posti per il riciclaggio o lo smaltimento. Se l'imballaggio deve essere ricondizionato, la società che si occupa di questo deve essere informata sulla natura del contenuto originale.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Classificazione per il trasporto su STRADA e Ferrovia (ADR/RID):

14.1	**Numero ONU**	UN 1206
14.2	**Nome di spedizione dell'ONU**	EPTANI
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto**	3
14.4	**Gruppo di imballaggio**	II
14.5	**Pericoli per l'ambiente**	Eptano
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	N. di identificazione del pericolo: 33

Classificazione per il trasporto via MARE (IMO/IMDG):

14.1	**Numero ONU**	UN 1206
14.2	**Nome di spedizione**	HEPTANES

	dell'ONU	
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto**	3
14.4	**Gruppo di imballaggio**	II
14.5	**Pericoli per l'ambiente**	Eptano
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	EMS no: F-E, S-D
14.7	**Trasportare in stock secondo l'Allegato I o II della Convenzione MARPOL 73/78 e secondo i Codici IBC o IGC.**	Consult IMO regulations before transporting ocean bulk

Classificazione per il trasporto via AEREA (IATA/ICAO):

14.1	**Numero ONU**	UN 1206
14.2	**Nome di spedizione dell'ONU**	Heptanes
14.3	**Classi di pericolo connesso al trasporto**	3
14.4	**Gruppo di imballaggio**	II
14.5	**Pericoli per l'ambiente**	Non applicabile
14.6	**Precauzioni speciali per gli utilizzatori**	Non sono disponibili dati.

Questa informazione non è destinata a comunicaretutti i requisiti/le informazioni normative o operative specifiche relative a questo prodotto. Le classificazioni di trasporto possono variare a seconda del volume del container e possono essere influenzate da differenze normative locali o nazionali. Ulteriori informazioni sul sistema di trasporto si possono ottenere da un rappresentante del servizio clienti o del servizio vendite autorizzato. E' responsabilità dell'organizzazione del trasporto attenersi alle leggi vigenti, normative e regole di trasporto del materiale.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento REACh (CE) No. 1907/2006
Questo prodotto contiene solo componenti che sono stati pre-registrati, oppure sono esenti da registrazione per il Regolamento (EC) No. 1907/2006 (REACH)., Le indicazioni di cui sopra dello stato di registrazione REACH sono riportate in maniera chiara e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, nessuna garanzia, esplicita o implicita, è fornita. E' responsabilità dell'utilizzatore e/o compratore di garantire che la sua comprensione dello status normativo di questo prodotto sia corretto.

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.
Elencato nel regolamento LIQUIDI INFIAMMABILI
Numero del regolamento: P5c
5 000 t
50 000 t

Elencato nel regolamento PERICOLI PER L'AMBIENTE
Numero del regolamento: E1
100 t
200 t

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Non applicabile

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Revisione
Numero di identificazione: 101213682 / A306 / Data di compilazione: 29.08.2016 / Versione: 8.1
Le revisioni più recenti sono segnalate dalle linee doppie verticali in grassetto sul margine sinistro del documento.

Legenda

2000/39/EC	Direttiva 2000/39/CE della Commissione relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi
ACGIH	USA. ACGIH valori limite di soglia (TLV)
Dow IHG	Dow IGH
IT OEL	Valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici.
STEL	Limite di esposizione a breve termine
TWA	Media ponderata in base al tempo

Fonti d'informazione e annessi Riferimenti
Questa SDS è redatta dai Product Regulatory Services e dagli Hazard Communications Groups, basate su informazioni fornite da fonti interne alla società.

DOW ITALIA DIVISIONE COMMERCIALE S.R.L. richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario o opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli

associati con il prodotto. Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita o implicita. Le normative di legge sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. È responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poichè le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. A causa della proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.